



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
IL DIRETTORE GENERALE

Prot, n. 24482 del 15/6/2017

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 23 ter, comma 1 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, concernente la determinazione del limite massimo retributivo e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n.190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione del Mipaaf, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato le proprie indicazioni in merito alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTI i CC.CC.NN.LL. del personale dirigente dell’Area 1, sottoscritti il 21 aprile 2006 e 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto collettivo integrativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 dicembre 2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell’Area I;

VISTO il D.P.C.M. 22 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 18 marzo 2013, reg. 2, fl 372, con il quale sono stati ridotti gli uffici dirigenziali e le dotazioni organiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell’art. 2 – comma 5 – del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, registrato alla Corte dei Conti il 10 settembre 2013, reg. 7, fl. 350, con il quale è stato emanato il regolamento recante riorganizzazione del Ministero



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 2 – comma 10 – del citato Decreto Legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012;

VISTO il D.M. prot. n. 1622 del 13 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 13/3/2014, fl. 1075, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del M.I.P.A.A.F. e la definizione dei relativi compiti;

VISTO il D.M. n. 6143 del 10 aprile 2014, con il quale, a seguito del nuovo assetto degli uffici dirigenziali non generali del Ministero, è stata approvata, per i predetti uffici, l'attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione, nel rispetto dei criteri generali previsti dagli artt. 54 e 55 del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, nonché dei parametri fissati dal C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto definitivamente nel 2008, relativo al personale dirigente del Ministero;

VISTO il D.M. n. 1998 del 9 giugno 2015, registrato alla Corte dei Conti il 6 luglio 2015, reg. n. 2514, recante "Disposizioni attuative dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, relative al trasferimento delle funzioni svolte dalla gestione commissariale di cui all'art. 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito in legge con l'art. 1, comma 1, della legge 7 aprile 1995, n. 105";

CONSIDERATO che il citato D.M. n. 1998 del 9 giugno 2015 ha apportato rilevanti modifiche al recedente decreto di individuazione degli uffici n. 1622 del 13 febbraio 2014, specificatamente per quanto concerne le competenze attribuite agli Uffici DISR I e DISR III della Direzione generale dello sviluppo rurale;

VISTO il D.M. 684 del 21 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 25 gennaio 2016, Reg.ne Prev. n. 181, riguardante il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – sezione Agricoltura e ICQRF;

VISTO l'interpello prot. n. 13707 del 14 luglio 2017, indetto per la copertura dell'Ufficio dirigenziale non generale DISR I – Competitività dell'impresa agricola. Acqua e irrigazione – della Direzione generale dello sviluppo rurale, pubblicato in pari data sul sito internet del Ministero e riservato ai dirigenti di ruolo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO l'esito dell'interpello prot. n. 14755 del 1^a agosto 2017 del Direttore della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali e del Direttore della Direzione generale dello sviluppo rurale, dal quale si evince che è pervenuta una sola candidatura da parte del dirigente di II fascia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Dr.ssa Fidalma D'Andrea, e che pertanto è stata ritenuta irricevibile;

VISTA la nota prot. n. 3225 del 2 agosto 2017, con il quale il Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ha sottoposto all'attenzione del Capo di Gabinetto la possibilità di conferire un incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come anche richiesto dal Direttore generale dello sviluppo rurale con appunto



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

n. 22224 del 01/08/2017, proponendo la Dr.ssa Simona ANGELINI– funzionario amministrativo – area III F5 – già reggente dell’Ufficio irrigazione e bonifica dal 2008 al 2012;

VISTO il nulla osta comunicato dal Capo di Gabinetto con nota n. 10785 del 13/09/2017;

CONSIDERATA la disponibilità di posizioni dirigenziali di livello non generale conferibili nel rispetto dei limiti percentuali previsti dall’art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il curriculum vitae presentato dalla Dr.ssa Simona ANGELINI;

RITENUTO, pertanto, di procedere al conferimento alla Dr.ssa Simona ANGELINI dell’incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore dell’Ufficio DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale;

VISTO il DPCM 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 7 settembre 2016 Reg.ne N.2302 con il quale è stato conferito al Dr. Emilio GATTO, dirigente di prima fascia, l’incarico di Direttore della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

DECRETA

Art. 1

Oggetto dell’incarico

1. Ai sensi dell’art. 19 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla Dr.ssa Simona ANGELINI, Funzionario Amministrativo, Area III, fascia retributiva F5, è conferito l’incarico di Direttore dell’ufficio dirigenziale non generale DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale di cui al D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014 e al D.M. n. 1998 del 9 giugno 2015.

Art. 2

Obiettivi

1. La Dr.ssa Simona ANGELINI, nello svolgimento dell’incarico di cui all’art. 1, assicurerà in particolare la cura delle seguenti attività :

- l’attuazione della sotto-misura 4.3 “Investimenti irrigui” del PSRN 2014-2020;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- la programmazione in materia di infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale e della politica di gestione della risorsa acqua a fini irrigui, anche in riferimento alle risorse disponibili derivanti dalla soppressa gestione commissariale ex-Agensud nonché ai fondi prestati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);
- gli Accordi di programma quadro nel settore idrico;
- il coordinamento degli strumenti di attuazione delle norme di tutela qualitativa e quantitativa delle acque di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche, per l'uso sostenibile della risorsa idrica in agricoltura ed in particolare la Direttiva nitrati;
- le politiche e gli incentivi fiscali nel settore agricolo e rurale;
- gli adempimenti relativi ai contratti agrari, alla ricomposizione fondiaria, agli usi civici e la dismissione dei terreni demaniali, prevista dall'art. 66 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 47;
- l'amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione generale;
- gli adempimenti connessi alla programmazione e all'attuazione della rete d'informazione contabile agricola (RICA) sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea, di cui al regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009.

2. Nell'espletamento dell'incarico conferitole, la Dr.ssa Simona ANGELINI dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

Art. 3

Incarichi aggiuntivi

1. La Dr.ssa Simona ANGELINI dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

Durata dell'incarico

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni è conferito a decorrere dalla data del presente decreto per la durata di tre anni.

Art. 5

Verifica e valutazione

1. L'attività svolta dalla Dr.ssa Simona ANGELINI sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

2. Ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

Art. 6

Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

1. La Dr.ssa Simona ANGELINI dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 7

Trattamento economico

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2, il trattamento economico da corrisponderci alla Dr.ssa Simona ANGELINI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

Roma, lì 15/9/2017

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Emilio Gatto